

Corsi di Ivan Vador a Milano

È arrivata in Italia la musica d'Oriente

Iniziativa del Conservatorio Verdi per dare un contributo alla sprovincializzazione della nostra cultura eurocentrica

Strano ma vero: per la prima volta un conservatorio italiano ha voluto lo sguardo (in questo caso meglio dire l'orecchio) alle « altre » tradizioni musicali classiche: quelle orientali.

È il caso del conservatorio milanese « Giuseppe Verdi », che ha voluto organizzare (con il finanziamento della Provincia) un breve corso produttivo con uno dei massimi esperti mondiali di musica orientale, Ivan Vador, direttore dell'Istituto berlinese di Studi musicali comparati (consulente dell'UNESCO nel campo della conservazione dei tradizioni musicali del Terzo Mondo).

Rara occasione, dunque, per sprovincializzare la nostra cultura eurocentrica, sempre sorda, munita di più parti si parli di crisi, a quanto viene dal fuori, anche se si tratta di tradizioni classiche che più che millenarie, Salvo a scoprire poi che le avanguardie contemporanee americane ed europee (anche il jazz) da un bel pezzo hanno allungato la mano, per appropriarsi, spesso col tipico gesto colonialista, delle cose altrui.



Vador ha suscitato molto interesse presso i docenti e gli allievi del Conservatorio (poiché questi ultimi, per carità di comunicazioni interne).

Ma torniamo ad Ivan Vador e al suo Istituto. Finanziato essenzialmente dalla sola città di Berlino Ovest, ha il piccolo compito di diffondere e promuovere la conoscenza delle tradizioni musicali mondiali ad esclusione di quelle europee, rivolgendosi non tanto verso gli specialisti, quanto verso il pubblico.

CONTROCANALE

Battute pronte del Cancelliere

Da otto anni prima ministro della Giustizia, poi ministro dell'Interno, il Cancelliere Bruno Kreisky, ospite martedì sera di « Rete 2 » nella Rete 2 - è considerato giustamente una personalità politica di ben più ampio respiro, a livello internazionale, e cui non solo per essere uno dei massimi dirigenti dell'Internazionale socialista, ma anche per il ruolo che egli ha saputo assumere nel movimento dei non allineati, grazie alla politica di neutralità del suo paese. Ed è anche un politico, al di là della sua espressione postata e quasi assorta, dalle idee chiare e nette e dalle battute pronte ed inequivocabili. Ecco come ha risposto sui temi più attuali del « confronto » di martedì sera.

I giovani (con particolare riferimento alla appartenenza di suo figlio Peter all'area austriaca sinistra), « Costoro è il diritto dei giovani, ed è nostro dovere non sottrarre al dialogo ».

« Il colore » del suo partito (rosso o rosa?) gli è stato chiesto. « Personalmente mi ritengo di socialdemocratico, profondamente convinto che non c'è socialismo senza democrazia ma non c'è democrazia senza socialismo, cioè senza nuove forme di partecipazione democratica nel settore economico ». Cio vuol dire che il socialismo è « un processo di cambiamento », e che sempre situazioni nuove creano nuove forme di partecipazione democratica.

Israele e i palestinesi (ma particolarmente scontenti perché Kreisky è ebreo e pro-pro come tale ha spesso polemizzato, anche in sede internazionale, con i dirigenti del Mapai israeliano). Gli ebrei « sono una comunità con un destino comune ed una grande religione; non è scientifico affermare che gli antenati degli ebrei di tutto il mondo siano venuti dalla Palestina. Sono contro il razzismo, rifiuto - ha detto - il ghetto, ogni forma di apartheid, di segregazione, ed è questo che rimpicciroci ai sommi ». Il sionismo è un nazionalismo piccolo-borghese, ed è assurdo pretendere che tutti gli uomini di origine ebraica debbano riconoscersi nel sionismo. Nel 1917 era prevista la creazione in Palestina di due Stati, uno ebraico e uno arabo; gli ebrei non oggi lo ritengono, ma questa ingiustizia deve essere eliminata; « lo affermo - ha sottolineato Kreisky - come socialista, come internazionalista e come uomo di origine ebraica ».

Aborto (legittimato su iniziativa socialista nel 1971). Certo, ha ereditato « disappunto » nella Chiesa, ma è una realtà da cui non si può prescindere; del resto, il problema non è « di punire o non punire », poiché si tratta di un fatto che attiene solo « alla morale e alla salute ».

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 12.30 ARGOMENTI - Qualità del lavoro, qualità della vita - (C) Casualità di Alberto Abruzzese
13 AL FILLO DIRETTO - (C) - Dalla parte del cittadino
13.30 TELEGIORNALE - Oggi (C)
17 ALLE CINQUE CON SANDRO MAZZOLA - (C)
17.05 HEIDI - « Al riparo dalla pioggia » - (C)
17.30 CINEPRESA E PASSAPORTO - « Il Madagascar: la perla dell'Oceano Indiano » - (C)
18 ARGOMENTI - La repubblica di Mussolini
18.30 JAZZ CONCERTO - « Phil Woods Quintet » - (C)
19 TG1 CRONACHE - (C)
19.20 TARZAN CONTRO GLI UOMINI BLU - (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20 TELEGIORNALE
20.40 TRIBUNA PER I REFERENDUM
21.15 SCOMMETTIAMO - Gioco a premi condotto da Mike Bongiorno (C)
22.25 SPECIALE TG1 - (C)
23 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)

Rete 2

- 12.30 TEATROMUSICA - Problemi dello spettacolo
13 TG2 ORE TREDICI
13.30 I MILLE ANNI DI BISANZIO: Mosaii e affreschi come testimonianze storiche - (C)
15.30 GI. GIRO D'ITALIA: Terzi-Assisi, Assisi-Siena. Segue Giro Ring - (C)
17 TVZ RAGAZZI - Cartoni animati - « Mariolino e il dono inatteso » - (C)
17.05 TRE PREZZI FACILI - Musica, letteratura, spettacolo
17.55 IL GRAN BALLO DEL WEST - (C) - Cartone animato
18 INFANZIA OGGI - Psicologia dell'infanzia - « Sta zitto, devi dormire » - (C)
18.25 DAL PALERMO - TG2 Sportsera - (C)
18.55 ROMA - Calcio: Italia-Jugoslavia
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.45 NICK CARTER, PATSY E TEN PRESENTANO « SUPERGIULIA » - (C) - I fumetti in TV di Guido De Maria e Giancarlo Governi - I Fantastici Quattro: « Pericolo

- negli abissi; Cino e Franco: « Sotto la bandiera del re della giungla » - I, episodio
21.15 I PENSIERI DELL'OCCHIO - (C) - « Lo spazio »
22.05 A TUTTE LE AUTO DELLA POLIZIA - Telefilm - (C)
22.55 16 E 35 QUINDICINALE DI CINEMA - (C)
23 TG2 STANOTTE

TV Svizzera

- Ore 15.30: Cielismo - Giro d'Italia; 18: Telegiornale; 18.05: Favole del bosco e della fatina Amalia; 18.10: Din don; 18.35: Il tranello; 19.10: Telegiornale; 19.25: L'agenda culturale speciale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: I Carabinieri; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

- Ore 18: Telesport - Pugilato; 20: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.25: Calcio; 21.15: Telegiornale; 22.15: David e Lisa, Film con Keir Dullea, Janet Margolin, Howard de Silva - Regia di Frank Perry.

TV Francia

- Ore 14: La grande parata della risata. Un film di Robert Youngson con Gary Grant, I fratelli Marx, Clark Gable, Greta Garbo, Jean Harlow, Spencer Tracy, Katherine Hepburn, W. C. Fields, Stan Laurel e Oliver Hardy, William Powell, Mirna Loy, Lucille Ball, Red Skelton, Robert Taylor, Joan Crawford; 15.40: Il quotidiano illustrato; 16.55: Finestra su...; 17.25: Cartoni animati; 17.40: E' la vita; 18.20: Attualità regionali; 18.45: Top club; 19: Telegiornale; 19.35: L'ironia della sorte; 20.55: I celeberrimi; 21.25: Telegiornale.

TV Montecarlo

- Ore 18.59: I forti di forte Corazzio; 19.25: Parollamo; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: Il colonnello Durand - Film - Regia di René Chanas con Paul Meurisse, Michele Martin; 22.35: Chrono; 23: Notiziario; 23.10: Montecarlo sera.

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7: 8; 10: 12; 13: 14; 15: 17; 19: 21; 23: 6; Stanotte, stamane; 7.30: Lavoro flash; 7.30: La diligenza; 7.40: GRI sport a ruota libera; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istanistica musicale; 9: Radio archivio; 12.05: Voi ed io; 12.18: 14.05: Musicalmente; 14.30: Pianeta terra: l'ambiente dell'uomo; 14.45: 61. Giro d'Italia; 15.05: Primo Nip; 17.10: Decadenza - caduta dell'impero romano; 17.40:

Radio 2

- GIORNALI RADIO: 6.30; 7.30; 8.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30. 6: Un altro giorno; 7.30: Buon giorno;

Radio 3

- GIORNALI RADIO: 6.45; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 15.45; 20.45; 22.15. 6: Quotidiano radiotelevisivo; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Took to the rainbow; 13: Musica per due; 14: Il mio Corelli; 15.15: GR3 cultura; 15.20: Problemi; 18.56: Cantautori d'oggi; 19.50: Facile ascoltare; 20.30: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Facile ascoltare.

OGGI VEDREMO

Jazzconcerto

Questa sera Jazzconcerto dovrebbe essere dedicato (scriviamo dovremmo) ai programmi RAI, in questi giorni risentito ancora del rivoluzionamento seguito all'assassinio di Moro) al quartetto di Phil Woods, ripreso l'anno scorso al Festival di Maccarata. Woods (« sax tenore ») e Mike Mellillo (piano) sono gli unici due solisti bianchi compresi nella serie di Jazzconcerto.

Tarzan contro gli uomini blu

Prima parte di un nuovo film tarzanesco: a turbare la pace della giungla, questa volta, è una banda di cattiviissimi negri, il generoso Tarzan, aiutato da un suo amico, certo generale Sir Basil, e dal ragazzino Jaz, corre al villaggio di B. Blu per insegnare ai poveri indigeni come difendersi dagli « uomini blu ». Si scatena una lotta senza tregua.

La Scala a « Speciale TG 1 »

Gli amori, le « manie », i furori è il titolo dello speciale TG 1 dedicato ai rapporti spesso burrascosi tra il pubblico mila-

nese e il suo teatro lirico. La trasmissione è stata realizzata dal giornalista G.useppe Vannucchi. Le riprese di Duilio Chiaradia sono cominciate dalla voce di Alberto Lionello.

Supergulp!

I fumetti in TV di Guido De Maria e Giancarlo Corradini presentano questa sera, per mezzo di Nick Carter e del suo, due strampalati aiutanti, un episodio dei « Fantastici quattro » e uno di Giancarlo Corradini, interessante esempio di fumetto colonialista arcinoto nella vasta schiera di amantoni dei comici.

I pensieri dell'occhio

La trasmissione di Giulio Macchi è giunta alla terza puntata, che è dedicata ai colori, al loro significato tra verso i secoli e ai sistemi di percezione visiva dei colori. La regia del programma è di Enrico Gras.

16 e 35

Appuntamento quindicinale con la rubrica curata da Tommaso Chiaretti, Beniamino Piacido e Giuseppe Sibilla. Vengono presentati criticamente: film di prossima programmazione; e attraverso interviste e commenti, vengono presi in esame alcuni aspetti interessanti del mondo del cinema.

Rassegna al Filmstudio

A Roma tutto il cinema di Pupi Avati

ROMA - Comincia domani al Filmstudio una rassegna dedicata al regista Pupi Avati. Nella saletta di Trastevere saranno proiettati: Balsamus l'uomo di Satana (1968) domani; Thomas... gli indemoniati (1969), sabato; La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone (1974), domenica; Bordella (1975) lunedì; La casa dalle finestre che ridono (1976), martedì; Tutti defanti tranne i morti (1977), mercoledì 24.



La scomparsa di Goffredo Alessandrini

Cineasta popolare muore in silenzio

ROMA - È morto in una clinica romana dove era ricoverato da tempo in seguito ad un trombo embolico la regista cinematografico Goffredo Alessandrini. Nato al Cairo nel 1905, aveva 73 anni. Da molti anni malato, Goffredo Alessandrini era noto soprattutto per la sua lunga e intensa attività durante il fascismo. Nell'immediato dopoguerra, aveva realizzato soltanto un paio di

Spettacolo francese al teatro della Maddalena

In Garance vive Molly Bloom



ROMA - La ricetta è semplice. Prendete un famoso monologo, per la precisione quello con il quale James Joyce chiude l'Ezra, e il titolo recitare da un'attrice di gusto e di misura, in questo caso la francese Garance, aggiungete un letto, sul quale si deve agitare il meno possibile, e il gioco è fatto. Certo, la Gran Bretagna a Durban, l'Olanda ad Amsterdam e la Germania federale a Berlino ovest, dove quest'anno in settembre avremo come ospiti otto paesi arabi, dalla Mauritania al Marocco, ecc. ecc. sono per altre organizzazioni non-profit come la nostra, ad esempio la parigina Recherch Musicale, che al Festival della Rochelle ha fatto intervenire gruppi di musicisti e danzatori dall'India.

Come è organizzato il vostro istituto?

« È composto di un Consiglio scientifico di specialisti provenienti da vari paesi (per l'Italia, Diego Carpitella) tutti musicologi o musicisti. Il contributo di Carpitella, ad esempio, è stato quello di organizzare simposi sullo studio delle musiche mondiali. Oggi dal punto di vista metodologico siamo in Occidente allo stadio zero ».

La composizione politica del cosiddetto terzo mondo non è certo semplice: tutto questo non vi crea difficoltà?

« Certamente. Alcuni paesi che hanno più o meno di recente invaso nazioni vicine di diversa cultura, non vedono di buon occhio che sui dischi UNESCO appaiano quelle musiche, specie poi se sono intitolati col nome antico del paese. Altro grosso problema è la terribile colonizzazione culturale che da secoli compie l'Occidente: tantissime culture sono state completamente rase al suolo. Non parlo di piccole tradizioni, ma di vere civiltà... C'è da dire che, per fortuna, l'Occidente mostra un nuovo interesse verso le culture altrui e ciò si riflette localmente: così ad esempio un Ravi Shankar che è stato nel passato un vero grande musicista, dopo le sue tournée in USA e in Europa, oltre a diventare arcinoto in tutta l'India, ha contribuito a risvegliare un amore per la propria cultura anche presso la borghesia intellettuale indiana, che preferiva intrattenersi su Beethoven o Bach davanti ad un caminetto acceso in piena estate piuttosto che discutere su di un Raga ».

Beh, non si può dire che sia merito nostro?

« No, di certo, ma se non altro il risveglio lo si sta vedendo un po' dappertutto e questo ci dà qualche speranza. Nostro compito non è solo divulgare le tradizioni che abbiamo un valore in sé, ma anche contribuire al rispetto del « diverso da noi » ».

L'incontro con Vador è durato ancora a lungo, ma ormai non c'è più spazio. Una considerazione personale però sia concessa a chi scrive: la nostra ignoranza è il nostro egocentrismo culturale: non solo un dato di fatto, e diventano colpevoli se si continua a credere che la nostra sia l'unica e « vera » cultura.

Roberto Brunelli

NELLA FOTO: il sitarista indiano Ravi Shankar.

L'Espresso
Alla terza settimana il grande concorso a premi "I viaggi de l'Espresso" 122 viaggi premio in 26 paesi d'Europa e d'Africa
Per partecipare al concorso acquistate l'Espresso, compilate e spedite subito l'apposito tagliando che troverete sul fascicolo di questa settimana. Al concorso si può partecipare con uno o più tagliandi.
oggi in edicola